



a pag. 32

*Il Pnrr prevede azioni mirate e la riduzione della propensione a non pagare le tasse*

# Incentivi contro l'evasione

## Lotteria degli scontrini per abbattere l'omessa fatturazione

DI MATTEO RIZZI

**P**nrr, resta l'impegno per la lotteria degli scontrini. Secondo il nuovo Pnrr dell'Italia, approvato dalla Commissione europea venerdì (si veda *ItaliaOggi* del 25/11/2023), rimangono invariati gli obiettivi di lotta all'evasione ed emerge come "il governo intraprenderà una revisione delle possibili azioni per ridurre l'evasione fiscale derivante dall'omessa fatturazione nei settori più esposti, anche attraverso incentivi mirati ai consumatori, e adotterà azioni efficaci sulla base dei risultati della revisione, con un impegno ambizioso per ridurre la propensione all'evasione". Tra i punti dedicati alla lotta dell'evasione, il Pnrr prevede la creazione del database e dell'infrastruttura informatica dedicata per il rilascio della dichiarazione IVA precompilata; si prevede, inoltre, di migliorare la qualità del database utilizzato per le "lettere di conformità", anche nell'ottica di ridurre l'incidenza dei falsi positivi che dovranno diminuire almeno del 5% rispetto al 2019, aumentando progressivamente il numero di comunicazioni inviate ai contribuenti, con almeno +20% rispetto al 2019.

Rimangono ferme le sanzioni amministrative in caso di rifiuto da parte dei for-

nitori privati di accettare pagamenti elettronici.

Sul lato dei big data, invece, si prevede il completamento del processo di pseudonimizzazione dei dati e di analisi, in un'ottica di incremento dell'efficacia dell'analisi di rischio alla base del processo di selezione per gli audit.

Tutto il carico di lavoro sarà svolto grazie all'incremento dell'organico di 4.113 unità, in linea con il "Piano di performance 2021-2023" dell'Agenzia. In un contesto in cui, la "propensione all'evasione" di tutte le imposte, escluse l'Imu e le accise, dovrà essere inferiore del 15% nel 2024 rispetto al valore di riferimento del 2019.

Tra le novità del Pnrr c'è la riduzione di 2 miliardi da 2026 sui sussidi dannosi per l'ambiente e che dovrà arrivare almeno a 3,5 miliardi di euro entro il 2030, secondo una delle 5 nuove riforme del capitolo REPowerEU ai sensi dell'articolo 21c del Regolamento (UE) 2021/241 approvato dalla Commissione europea, come anticipato da *ItaliaOggi* del 23/11/2023.

Saranno ridotti i sussidi dannosi per l'ambiente (EHS) come elencato nel Catalogo annuale dei sussidi dannosi per l'ambiente pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Le altre riforme consistono

nell'adozione e nell'entrata in vigore di un unico atto legislativo primario che semplificherà le autorizzazioni per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, nella riqualificazione dei lavoratori (pubblici e privati), per l'innalzamento delle competenze in materia di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili; misure per ridurre i costi di connessione alle reti del gas per gli impianti di produzione di biometano; e strumenti per le imprese per ridurre il rischio finanziario legato all'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

Le altre due riforme nuove legate al Pnrr includono il riordino degli incentivi alle imprese, con l'obiettivo di razionalizzare e fornire strumenti semplici ed efficaci al settore produttivo; coesione, per estendere alle politiche di sviluppo e coesione l'approccio orientato ai risultati del Pnrr.

— Riproduzione riservata —



Superficie 40 %